

# VIAGGIANDO CON IL *Ministero*

Racconto mensile sull'attività del  
Ministero del Turismo



MINISTERO  
DEL TURISMO  
REPUBBLICA ITALIANA

# SOMMARIO

A cura dell'Ufficio Stampa

Cos'è viaggiando con il Ministero	2
Turismo all'aria aperta: i 32 milioni di euro del MiTur per le aree di sosta	4
Il Salone Nautico di Genova: un faro per il turismo nautico	6
Riunione ministeriale G20 a Belém: il turismo per un mondo giusto e sostenibile	8
“Viaggio Italiano”: scoprire l'Italia nascosta per un turismo più competitivo	10
Chiudono i termini FRI-Tur: 350 domande e oltre 691 milioni di euro per digitalizzazione e sostenibilità	12
Più risorse per il turismo: continuano i lavori sulla tassa di soggiorno	14



# VIAGGIANDO CON IL

*Ministero*

Cos'è?

In un mondo sempre più connesso e in continua evoluzione, il turismo rappresenta un settore cruciale per l'economia di una Nazione. Il Ministero del Turismo, consapevole di questa importanza, ha deciso di adottare un approccio innovativo e trasparente attraverso la pubblicazione mensile "Viaggiando con il Ministero".

Questa pubblicazione rappresenta un viaggio affascinante attraverso le attività intraprese dal dicastero a sostegno del comparto turistico. Mese dopo mese, "Viaggiando con il Ministero" si propone di narrare le iniziative, i progetti e le politiche messe in atto per promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e innovativo.

Il Ministero del Turismo si impegna costantemente a sviluppare un'industria turistica che non solo valorizzi le bellezze della nostra Italia, ma che sia anche rispettosa dell'ambiente, delle comunità locali e delle tradizioni.

Attraverso "Viaggiando con il Ministero", si intende trasmettere l'entusiasmo e la determinazione con cui il dicastero lavora per garantire un turismo di qualità, capace di offrire esperienze autentiche e memorabili ai visitatori.

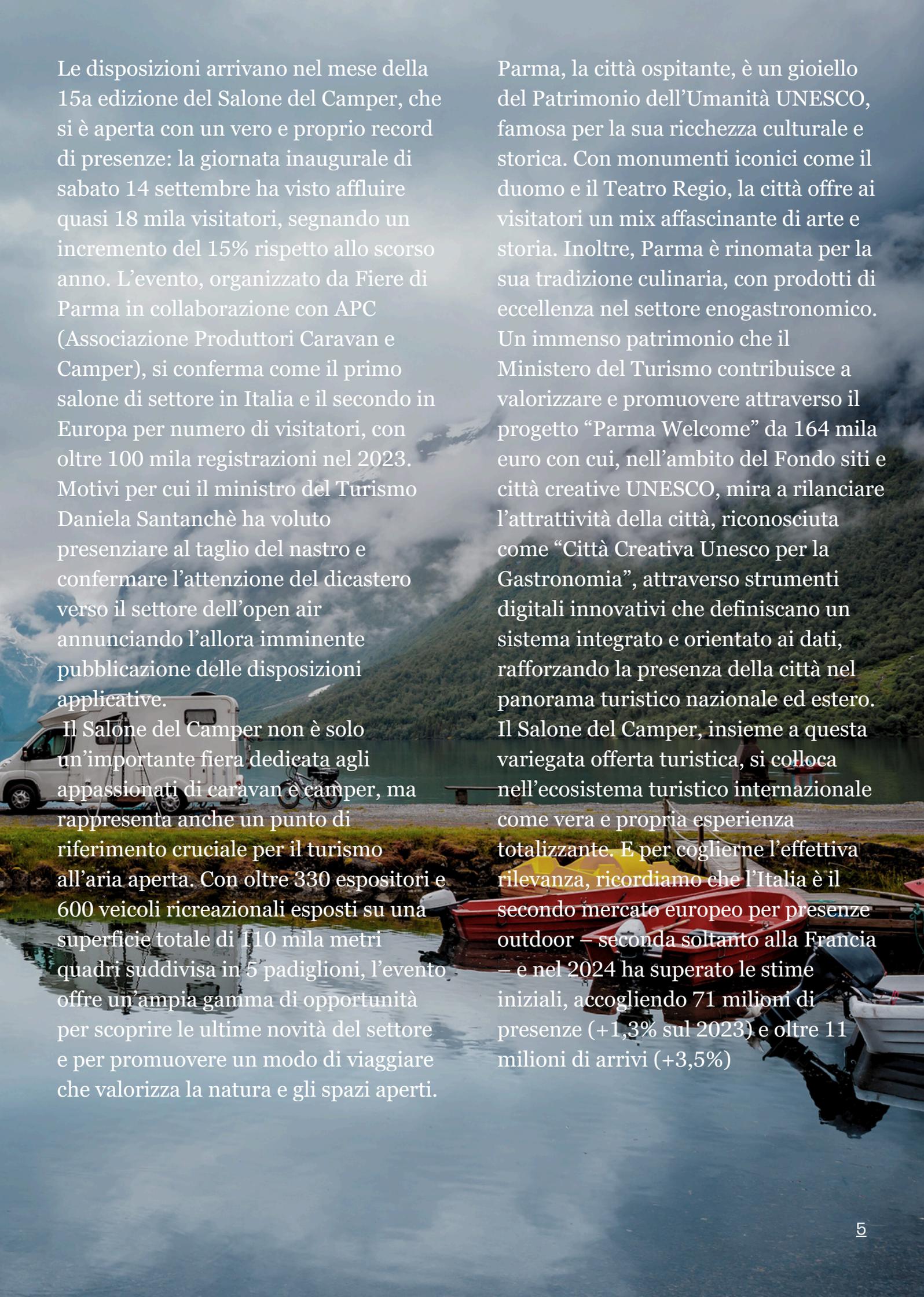
In una società in cui la sostenibilità e l'inclusività sono sempre più centrali, il Ministero del Turismo si pone come guida e promotore di un turismo consapevole, capace di generare sviluppo economico e sociale in armonia con l'ambiente circostante. "Viaggiando con il Ministero" si propone di essere uno strumento informativo e ispirazionale per tutti coloro che credono nel potenziale trasformativo del turismo e desiderano contribuire a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.

# TURISMO ALL'ARIA APERTA: I 32 MILIONI DI EURO DEL MITUR PER LE AREE DI SOSTA

Le disposizioni arrivano in concomitanza con il Salone del Camper di Parma 2024: una vetrina internazionale per l'Italia open air

Nel mese di settembre, il Ministero del Turismo ha pubblicato le disposizioni applicative per l'erogazione delle risorse finalizzate alla creazione e alla riqualificazione delle aree attrezzate di sosta temporanea a fini turistici, nell'ambito del Fondo da 32 milioni e 870 mila euro orientato alla valorizzazione del turismo all'aria aperta.

Un'azione concreta con cui supportare un segmento turistico in forte ascesa, sul quale era necessario investire tanto per colmare il divario con i principali competitor europei, quanto per mettere ordine al comparto. Queste misure saranno nuova linfa vitale per supportare costantemente, in maniera sostenibile, la crescita di un settore che si conferma trainante per l'economia.



Le disposizioni arrivano nel mese della 15a edizione del Salone del Camper, che si è aperta con un vero e proprio record di presenze: la giornata inaugurale di sabato 14 settembre ha visto affluire quasi 18 mila visitatori, segnando un incremento del 15% rispetto allo scorso anno. L'evento, organizzato da Fiere di Parma in collaborazione con APC (Associazione Produttori Caravan e Camper), si conferma come il primo salone di settore in Italia e il secondo in Europa per numero di visitatori, con oltre 100 mila registrazioni nel 2023. Motivi per cui il ministro del Turismo Daniela Santanchè ha voluto presenziare al taglio del nastro e confermare l'attenzione del dicastero verso il settore dell'open air annunciando l'allora imminente pubblicazione delle disposizioni applicative.

Il Salone del Camper non è solo un'importante fiera dedicata agli appassionati di caravan e camper, ma rappresenta anche un punto di riferimento cruciale per il turismo all'aria aperta. Con oltre 330 espositori e 600 veicoli ricreazionali esposti su una superficie totale di 110 mila metri quadri suddivisa in 5 padiglioni, l'evento offre un'ampia gamma di opportunità per scoprire le ultime novità del settore e per promuovere un modo di viaggiare che valorizza la natura e gli spazi aperti.

Parma, la città ospitante, è un gioiello del Patrimonio dell'Umanità UNESCO, famosa per la sua ricchezza culturale e storica. Con monumenti iconici come il duomo e il Teatro Regio, la città offre ai visitatori un mix affascinante di arte e storia. Inoltre, Parma è rinomata per la sua tradizione culinaria, con prodotti di eccellenza nel settore enogastronomico. Un immenso patrimonio che il Ministero del Turismo contribuisce a valorizzare e promuovere attraverso il progetto "Parma Welcome" da 164 mila euro con cui, nell'ambito del Fondo siti e città creative UNESCO, mira a rilanciare l'attrattività della città, riconosciuta come "Città Creativa Unesco per la Gastronomia", attraverso strumenti digitali innovativi che definiscano un sistema integrato e orientato ai dati, rafforzando la presenza della città nel panorama turistico nazionale ed estero. Il Salone del Camper, insieme a questa variegata offerta turistica, si colloca nell'ecosistema turistico internazionale come vera e propria esperienza totalizzante. E per coglierne l'effettiva rilevanza, ricordiamo che l'Italia è il secondo mercato europeo per presenze outdoor – seconda soltanto alla Francia – e nel 2024 ha superato le stime iniziali, accogliendo 71 milioni di presenze (+1,3% sul 2023) e oltre 11 milioni di arrivi (+3,5%)

# IL SALONE NAUTICO DI GENOVA: UN FARO PER IL TURISMO NAUTICO

Numeri sempre più  
alti e visitatori da tutto  
il mondo

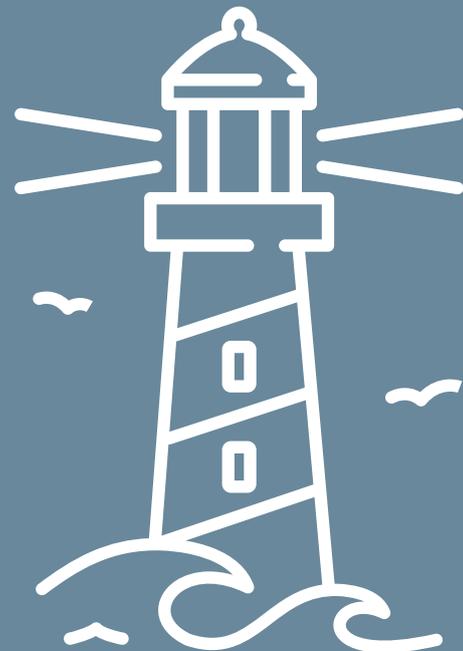
Il Salone Nautico di Genova, uno degli eventi più attesi nel settore della nautica, si conferma di anno in anno un punto di riferimento sia per gli appassionati del mare che per il turismo nautico. Nell'ultima edizione, la manifestazione ha accolto oltre 118 mila visitatori, registrando un incremento del +13,9% rispetto all'edizione precedente, con oltre mille brand esposti, 184 novità in esposizione e primiere, più di 3000 prove in mare, creando un'esperienza unica che ha permesso di testare direttamente le imbarcazioni.



## Il Salone della Nautica non solo celebra il mondo della nautica, ma contribuisce anche a rafforzare l'immagine della città come meta turistica di eccellenza

Genova, la città ospitante, è un importante centro marittimo con una lunga tradizione nautica, famosa per il suo porto e le sue bellezze architettoniche. Riconoscendo l'importanza del capoluogo ligure, il Ministero del Turismo ha cofinanziato con quasi 1 milione di euro il progetto "Dimore dell'ospitalità genovese europea" che, nell'ambito del Fondo siti e città creative UNESCO, punta a valorizzare il sito UNESCO Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli e Centro Storico.

Il Salone della Nautica, dunque, non solo celebra il mondo della nautica, ma contribuisce anche a rafforzare l'immagine della città come meta turistica di eccellenza, richiamando visitatori da tutto il mondo e promuovendo un turismo nautico sempre più in crescita.



L'Italia, dopotutto, è un Paese leader nell'industria nautica, con un valore di oltre 7 miliardi di euro e una posizione di preminenza nella produzione di superyacht a livello mondiale, con una quota di mercato del 54% in termini di volume. Nonché, in riferimento al mare, la Liguria è la Regione italiana in cui l'economia del mare incide di più sul totale di quella territoriale: il valore aggiunto prodotto dalle imprese della blue economy nel 2022 pesava per il 10,6% dell'economia ligure (contro il 3,8% di media nazionale) e nel 2023 si stima un'ulteriore crescita fino all'11,9%. Il Salone Nautico di Genova si conferma un evento per il turismo nautico, dimostrando come la passione per il mare possa tradursi in opportunità economiche e culturali per la città e per l'intero Paese.

# RIUNIONE MINISTERIALE G20 A BELEM: IL TURISMO PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE

Incontro all'insegna di un pianeta più giusto e sostenibile

Lo scorso 20 e 21 settembre 2024, Belém ha ospitato una riunione ministeriale del G20 dedicata al turismo. Un evento importante, con la partecipazione del ministro del Turismo Daniela Santanchè, che ha messo in evidenza quanto sia fondamentale il ruolo dell'Italia in questo settore a livello globale. Durante l'incontro, i partecipanti hanno discusso di come il turismo possa contribuire a una crescita economica sostenibile.

Il motto “Costruire un mondo giusto e un pianeta sostenibile” ha guidato le conversazioni, sottolineando l'importanza di azioni concrete per affrontare le sfide attuali. Si è parlato di come integrare pratiche turistiche responsabili, in modo da promuovere un turismo che rispetti l'ambiente e le comunità locali. Un tema particolarmente rilevante è stato quello della formazione, sui cui il Ministero ha già stanziato un fondo ad hoc da 21 milioni di euro.



È emerso chiaramente che investire nelle qualifiche professionali è essenziale per creare nuovi posti di lavoro e ridurre le disuguaglianze sociali, oltre che per innalzare il livello qualitativo e competitivo dell'offerta complessiva. L'Italia, con la sua lunga tradizione turistica, ha potuto condividere esperienze significative, contribuendo a un dialogo costruttivo su come promuovere l'inclusione e una distribuzione equa delle risorse.

Inoltre, si è discusso dell'importanza di rafforzare il finanziamento per il turismo. In un periodo in cui il settore sta cercando di riprendersi dalla pandemia, attrarre investimenti e garantire risorse adeguate è diventato fondamentale.

Durante la ministeriale, il ministro ha avuto anche l'opportunità di incontrare i suoi omologhi internazionali, preparando il terreno per i futuri eventi, come la Ministeriale G7 Turismo, che si terrà a Firenze nel mese di novembre.



Incontri bilaterali che hanno rafforzato i legami tra i vari Paesi e aperto a nuove collaborazioni per affrontare le sfide comuni.

La partecipazione del ministro Santanchè ha dimostrato l'impegno dell'Italia a essere protagonista in questo panorama, contribuendo a un turismo più responsabile e inclusivo.



# “VIAGGIO ITALIANO”: SCOPRIRE L’ITALIA NASCOSTA PER UN TURISMO PIÙ COMPETTIVO

I tesori più preziosi sono  
sempre quelli più nascosti

L’Italia è una Nazione ricca di meraviglie, ma ci sono angoli che rimangono spesso nell’ombra, lontani dai grandi flussi turistici. Per affrontare questa sfida, è nato il progetto “Viaggio Italiano”, un’iniziativa interregionale che si propone di valorizzare le mete meno note e di promuovere un turismo lento e sostenibile. Un modo di viaggiare che invita a immergersi nella cultura e nella bellezza di luoghi meno frequentati. Esplorare le venti Regioni italiane, ognuna con la propria storia e le proprie tradizioni, è l’obiettivo primario di questo progetto.

Uno degli aspetti più interessanti è la creazione di guide turistiche dedicate ai borghi Bandiera Arancione, riconoscimento assegnato alle località che si distinguono non solo per detenere un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma che per la capacità di offrire al turista un’accoglienza di qualità. Il successo del progetto “Viaggio Italiano”, di cui il Ministero del Turismo è parte attiva, non sarebbe possibile senza il rilevante contributo di enti prestigiosi come il Touring Club Italiano, ENIT e la Conferenza delle Regioni.





Questa rete di supporto è fondamentale per garantire che il progetto raggiunga i suoi obiettivi. Una delle strategie più interessanti è la distribuzione delle guide a fiere ed eventi internazionali di settore, un approccio che mira a far conoscere al pubblico le destinazioni meno conosciute e a promuovere un turismo più sostenibile e responsabile. Motivo per cui le guide sono state tradotte in inglese e tedesco, così da attrarre visitatori da diverse parti del mondo, rendendo l'Italia accessibile a tutti. Visitare un borgo che offre non solo gastronomia locale (dove il 93% delle produzioni tipiche proviene da comuni con meno di cinquemila abitanti), ma anche artigianato unico, attività all'aperto e feste tradizionali è un'esperienza unica da supportare in maniera strutturale. Non solo: questi luoghi svolgono anche un ruolo cruciale nella destagionalizzazione dell'offerta turistica, che rientra tra i principali obiettivi del Piano Strategico del Turismo 2023-2027.

Il Ministero del Turismo, conscio dell'importanza strategica dei borghi nell'ecosistema turistico italiano, ha stanziato un fondo specifico di 26 milioni di euro per lo sviluppo dei piccoli Comuni a vocazione turistica. A questo, si affianca un intervento da 25 milioni di euro per promuovere il turismo sostenibile, nel cui ambito i borghi giocano un ruolo cruciale. Il progetto "Viaggio Italiano" rappresenta un'opportunità unica per scoprire l'Italia in modo diverso. Con gli investimenti del Ministero del Turismo e il partenariato pubblico-privato, si apre un nuovo capitolo per il turismo italiano, che invita a esplorare le bellezze nascoste e a valorizzare le piccole comunità. Scoprire i borghi non significa solo visitare luoghi, ma entrare in contatto con storie, tradizioni e sapori che rendono ogni viaggio un'esperienza indimenticabile.



# CHIUDONO I TERMINI FRI-TUR: 350 DOMANDE E OLTRE 691 MILIONI DI EURO PER DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Importante tasso di adesione per  
il futuro dell'ospitalità  
sostenibile

350 domande per oltre 691 milioni di euro di investimenti richiesti: è questo il bilancio alla chiusura dello sportello agevolativo per l'invio delle domande di partecipazione al bando per il FRI-Tur.

Numeri che “confermano l'interesse del comparto turistico italiano a mettersi al passo con le indicazioni europee in tema di sostenibilità e sviluppo tecnologico e digitale”, come ha dichiarato il ministro Santanchè, dimostrando un alto tasso di adesione all'incentivo da 1 miliardo e 380 milioni orientato a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.



# PIÙ RISORSE PER IL TURISMO: CONTINUANO I LAVORI SULLA TASSA DI SOGGIORNO

Per un'imposta che faccia crescere il comparto

I lavori sull'eventuale revisione dell'imposta di soggiorno sono andati avanti anche nel mese di settembre. Il ministro Santanchè, il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, il presidente f.f. ANCI Roberto Pella e le associazioni di categoria si sono riuniti al tavolo per discutere sulla proposta di rendere la tassa di soggiorno un'imposta a persona e di scopo, per fare in modo che le risorse da essa ricavate vengano investite nel turismo e non dirottate altrove.

“Non si tratta di aumenti – ha commentato il ministro del Turismo –, ma di andare a delineare meglio una tassa che può aiutarci a vincere la grande sfida del miglioramento della qualità del comparto”.

